

Criteri di valutazione**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo con il consenso del Collegio dei Sindaci.

Detti costi vengono ammortizzati direttamente in conto in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base delle seguenti aliquote d'ammortamento:

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota</i>
Software applicativi	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi delle manutenzioni straordinarie che comportano un incremento del valore dei relativi beni materiali.

I cespiti, così valutati, sono rettificati dagli ammortamenti computati mediante quote annue conformi a quelle costantemente applicate nei precedenti esercizi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono calcolati sulla base di piani di ammortamento tali da riflettere la durata tecnica economica e la residua possibilità di utilizzazione dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono stati suddivisi e tenuto conto del settore di attività in cui la Società opera. Tali coefficienti sono comunque in linea con le aliquote massime ammesse fiscalmente.

L'inizio dell'ammortamento avviene nell'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato ad aliquota ridotta del 50%.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota</i>
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10%
Centrali elettroniche	18%
Ponti radio	15%
Attrezzature	12%
Mobili ed arredi	12%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%
Costruzioni leggere	10%

Per i terreni e fabbricati civili non si procede ad alcun ammortamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni operative sono valutate al costo d'acquisto rettificato da perdite permanenti di valore. Le partecipazioni in società non operative sono valutate con il metodo del patrimonio netto. La partecipazione minoritaria è valutata al costo d'acquisto.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al valore di presumibile realizzazione mediante iscrizione del fondo svalutazione crediti che accoglie gli accantonamenti effettuati, a fronte di rischi di insolvenza, negli esercizi precedenti ed in quello in oggetto.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti ed i debiti in valuta sono rilevati al cambio in vigore nel momento della contabilizzazione e sono stati allineati ai cambi correnti di fine esercizio. In particolare, per le valute in ambito UE, il cambio fra lira ed euro e fra quest'ultimo e le altre valute aderenti è stato effettuato in base alla normativa in materia adeguando i saldi patrimoniali.

Per le altre valute la Società ha scelto di abbandonare, come consentito dalla normativa, il sistema contabile di copertura dei rischi su cambi, tramite lo stanziamento di uno specifico fondo rischi. L'effetto di tale valutazione rispetto ai cambi di accensione è riflesso nel conto economico.

Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel Conto Economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto e ricondotte al valore di realizzazione mediante l'apposito fondo per materiali obsoleti o di lenta movimentazione. A partire dall'esercizio in corso le giacenze di materie prime e di materiali di consumo, precedentemente valutate sulla base del cosiddetto valore di nomenclatura, corrispondente ad un costo standard desunto dai costi medi di approvvigionamento nell'anno in cui tali valori sono determinati, sono state valutate al costo medio di acquisto. L'adozione del nuovo criterio di valorizzazione non ha comportato effetti significativi sul conto economico.

Titoli

I titoli sono iscritti al valore di acquisto incrementato degli interessi capitalizzati alla data di bilancio. Il loro valore di iscrizione non è superiore al valore di mercato o di rimborso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro e valori effettivamente disponibili e immediatamente realizzabili, depositati presso conti correnti della Società, in moneta nazionale o in moneta estera. Nelle giacenze di cassa sono compresi anche i valori bollati.

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono rilevate in lire al cambio in vigore nel momento della contabilizzazione. I saldi attivi e passivi, determinati ai cambi storici, sono stati allineati ai cambi correnti di fine anno.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti ed è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro.

Per il periodo precedente alla data di trasformazione, Poste Italiane ha corrisposto all'Istituto Postelegrafonici (IPOST) un contributo per la liquidazione dell'indennità di buonuscita sostitutiva dell'indennità di fine rapporto per i dipendenti delle Poste.

Gestione vaglia e risparmi

Le attività e le passività afferenti la gestione vaglia risparmi sono iscritte al valore nominale. I saldi in divisa sono stati adeguati ai cambi in vigore al 31 dicembre 1998.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono iscritti tra i conti d'ordine sulla base del valore nominale.

I libretti di deposito e i buoni postali sono inclusivi degli interessi maturati al 31 dicembre 1998.

I beni di terzi sono iscritti al valore facciale.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della competenza economica e della prudenza.

Coerentemente con i precedenti bilanci, i ricavi per prestazioni e servizi prestati al Ministero del Tesoro e ad altre Amministrazioni dello Stato, sono prudenzialmente riconosciuti sulla base delle disponibilità finanziarie iscritte nei rispettivi capitoli di spesa dei Bilanci dei Ministeri, anche se inferiori a quanto effettivamente maturato sulla base dell'applicazione delle Convenzioni vigenti con gli stessi.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base del reddito imponibile.

L'onere per IRAP è rilevato sulla base del valore netto della produzione e delle voci di costo non deducibili a tal fine.

Nell'illustrazione delle singole voci del bilancio, si precisa che, ove non sia diversamente indicato, tutte le cifre si intendono espresse in milioni di lire.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

31.12.97
35.60431.12.98
64.981

Tabella n. 1 - Movimentazione immobilizzazioni immateriali

CATEGORIA	31/12/97			31/12/98			Variazioni dell'esercizio			
	Costo	Ammort. cumulado	Valore Bilancio	Costo	Ammort. cumulado	Valore Bilancio	Incrementi	Rettif. e/o Riclass. costo storico	Ammort. cumulado	Amm.to
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ing.	24.668	(16.177)	8.491	34.102	(24.339)	9.763	11.139	(1.705)	569	(8.731)
Concess. licenze, marchi	160	(32)	128	188	(70)	118	28	-	-	(38)
Immobil. in corso e acconti	3.329	-	3.329	11.899	-	11.899	8.570	-	-	-
Altre imm. immateriali	39.908	(16.251)	23.657	82.303	(39.102)	43.201	23.780	18.615	(6.852)	(15.999)
TOTALE	68.065	(32.460)	35.605	128.492	(63.511)	64.981	43.517	16.910	(6.283)	(24.768)

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio corrente della voce Diritti di brevetto industriale e diritti opere dell'ingegno è attribuibile per lire 536 milioni alle acquisizioni delle unità periferiche e per lire 10.603 milioni a quelle della Sede Centrale. Le rettifiche hanno interessato per lire 1.705 milioni il costo originario e per lire 569 milioni l'ammortamento cumulado.

L'incremento registrato nella voce Altre immobilizzazioni immateriali si riferisce

principalmente alla capitalizzazione delle spese di miglioria o di manutenzione straordinaria sostenute nel corso dell'esercizio sugli immobili presi in locazione dalla Società. Esso è attribuibile per lire 20.126 milioni alle unità periferiche e per lire 3.514 milioni alla Sede Centrale. Tali oneri sono ammortizzati sulla base della loro effettiva residua possibilità di utilizzazione economica, tenuto comunque conto della durata dei contratti di locazione. In questa stessa voce è stato riclassificato, dai fabbricati strumentali ai costi pluriennali su beni di terzi, l'importo netto di lire 11.207 milioni inerente spese di miglioria sostenute dalla Società sui beni demaniali consegnati dal Ministero delle Finanze, il cui costo originario (lire 151.172 milioni), al netto dei fondi di svalutazione e di ammortamento, è stato oggetto di rettifica patrimoniale ai sensi della Delibera CIPE del 18 dicembre 1997.

*Immobilizzazioni materiali***31.12.1997**
5.755.453**31.12.98**
5.571.080

Le immobilizzazioni materiali sono così composte:

	31/12/97	27/02/98	31/12/98
Immobilizzazioni materiali in esercizio	5.311.308	5.295.233	4.937.281
Immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione	444.145	452.721	633.799
	5.755.453	5.747.954	5.571.080

Immobilizzazioni materiali in esercizio

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio è riepilogata nella tabella n. 2.

Tabella n.2 Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valori al 31/12/97			Variazioni dell'esercizio							Valori al 31/12/98		
	Costo	Roth	Totale	Rettifiche	Rettifiche	declassifica	declassifica	declassifica	Novi	Dismissioni	Costo netto	Roth di	Saldo in
	Storico	Svalutazione		Del C.I.P.E.	cons. iniz.	per plurim.	in corso	Da ASST	Invest. li	Disposizioni	Rid. di svalutaz.	Ammortamento	Bilancio
Terreni	31.523		31.523		111				92		31.729		31.729
Ritriccioli	98.332	(488)	98.404		(1.739)		80	62	2.221		96.669		96.669
Ritricci strutturali	5.885.865	(538.311)	5.307.555	(211.057)	(8.111)	(11.217)	21.900	40	9.885	(2)	5.025.403	(1.821.378)	3.204.025
Costruzioni leggere	26		26						55		80	(108)	72
Totale Terreni e Ritricci	6.833.935	(533.128)	6.300.807	(244.057)	(12.716)	(11.217)	23.980	1.092	59.693	(2)	6.117.611	(1.821.413)	4.296.198
Impianti	1.737.78	(213.319)	1.524.46	(81.934)	(15.113)		71.905		21.574	(22.117)	1.292.777	(852.188)	440.589
Centrali idroelettriche	57.003	(41.007)	53.911	-	-	-	-	-	-	(2.884)	51.100	(50.601)	340
Ritricci	51.764		51.764								51.764	(51.318)	446
Totale Impianti e Macchinari	2.309.525	(256.415)	2.113.110	(80.934)	(15.113)		71.905	-	21.574	(24.593)	1.863.611	(1.414.070)	449.541
Attrezzature	143.227		143.227		71				14.140	(401)	157.037	(121.696)	35.341
Totale Attrezz. Inl. e comm.	143.227	-	143.227		71	-	-	-	14.140	(401)	157.037	(121.696)	35.341
Altri beni	1.056.011	-	1.056.011	(7.176)	(135)	-	-	-	78.015	(10.866)	1.115.849	(999.647)	116.202
Totale Immo. Materiali	10.402.698	(789.543)	9.613.156	(332.167)	(27.852)	(11.217)	94.895	1.092	173.422	(257.211)	9.254.118	(4.316.829)	4.937.289

Le principali variazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali in esercizio sono relative a:

- *Rettifiche patrimoniali negative, ai sensi della delibera C.I.P.E. del 18 dicembre 1997 e del D.M. 11 giugno 1999 del Ministero del Tesoro, di lire 239.282 milioni composte come a seguire:*

Descrizione	Costo	F.do Amm.to	Totale
Fabbricati strumentali	244.057	(92.885)	151.172
Impianti	80.934	-	80.934
Musei e Biblioteche	7.176	-	7.176
Totale	332.167	(92.885)	239.282

Fabbricati strumentali

Dai fabbricati strumentali sono stati stornati i beni demaniali «consegnati» dal Ministero delle Finanze all'atto della istituzione dell'Amministrazione delle Poste il cui valore netto contabile ammonta a circa 151.172 milioni, a seguito di apposita rettifica patrimoniale ai sensi della Delibera C.I.P.E. del 18 dicembre 1997 e del D.M. 11 giugno 1999.

La legge istitutiva dell'Ente nulla disponeva circa il trattamento dei beni «consegnati» dal predetto Dicastero, ma poiché questi devono essere considerati di proprietà demaniale e come tali stornati dalle immobilizzazioni materiali, il loro valore netto contabile è stato rettificato a norma della già citata delibera CIPE del 18 dicembre 1997e del D.M. 11 giugno 1999. Sono in corso interventi affinché alcuni dei suddetti immobili possano essere riacquisiti al patrimonio aziendale.

Impianti di meccanizzazione Posta Elettronica

Gli impianti in parola sono stati trasferiti nell'esercizio alla Società controllata Postel S.p.A. ad un valore di trasferimento di lire 30 miliardi, coincidente con il valore peritale degli stessi al 31 dicembre 1997. La differenza di lire 81 miliardi rispetto al valore netto contabile di lire 111 miliardi è stata oggetto di rettifica al patrimonio iniziale ai sensi della Delibera C.I.P.E. del 18 dicembre 1997 e del citato D.M.11 giugno 1999

Musei e biblioteche

Iscritti al 31 dicembre 1997 al valore di bilancio di lire 7.176 milioni. devono essere trasferiti al Ministero delle Comunicazioni, per cui il loro valore è stato stornato a seguito di rettifica patrimoniale ai sensi della già citata delibera CIPE del 18 dicembre 1997 e del D.M. del Ministero del Tesoro dell'11. Giugno 1999.

- *Altre Variazioni:*

- 1) rettifiche nette negative su consistenze iniziali per un totale di lire 27.882 milioni di cui rettifiche nette negative della consistenza dei terreni e fabbricati per lire 12.706 milioni, rettifiche nette negative della consistenza degli impianti per lire 15.113 milioni, rettifiche nette positive della consistenza delle attrezzature per lire 71 milioni, nonché rettifiche nette negative della consistenza degli altri beni per lire 135 milioni. Tali rettifiche sono emerse dall'attività di ricognizione delle immobilizzazioni tuttora in corso.
- 2) Incrementi di cespiti per lire 173.422 milioni di cui le principali voci sono: lire 59.693 milioni relativi a terreni e fabbricati, riconducibili alla capitalizzazione di spese di manutenzione straordinaria; lire 21.574 milioni per impianti, conseguenti agli investimenti sostenuti per l'implementazione della rete LAN; lire 92.155 milioni per macchine d'ufficio, arredi e attrezzature.
- 3) Allocazioni alle specifiche categorie di cespiti per lavori ultimati ed attivati per lire 94.895 milioni, principalmente relative a fabbricati strumentali e ad impianti relativi principalmente all'avvenuta installazione di sistemi di Tracking e Tracing presso i Centri di Meccanizzazione Postali.
- 4) Il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia dismissioni di beni per complessive lire 257.200 milioni pressoché completamente ammortizzati. Tali decrementi si riferiscono a dismissione e vendita di impianti di posta elettronica e dismissione di centrali telex.
- 5) Riclassifiche ad oneri pluriennali di 11.207 milioni, di cui si è già detto.

Immobili da destinare ad uffici addetti al controllo delle concessioni di telecomunicazione ovvero ai controlli delle emissioni radioelettriche.

La voce immobilizzazioni materiali comprende quei beni che, con decreto del 6.8.1998, il Ministero delle Comunicazioni ha individuato per destinarli agli uffici addetti al controllo delle concessioni di telecomunicazione, ovvero ai controlli delle emissioni radioelettriche. Tali beni, costituiti da porzioni di fabbricati di proprietà della Società o in servitù d'uso, sono -insieme a tutti gli altri cespiti- iscritti in bilancio ad un valore netto contabile stimato di lire 17.144 milioni.

In considerazione della specifica destinazione a servizio postale di taluni degli immobili individuati dal predetto decreto, sussiste un contenzioso giurisdizionale; il suddetto provvedimento appare illegittimamente lesivo del patrimonio societario. Pertanto l'importo stimato di tali porzioni immobiliari non è stato stornato dal bilancio, bensì accantonato al fondo rischi.

Lavori in corso

Nel corso dell'esercizio, le immobilizzazioni in corso si decrementano per lire 94.895 milioni per riclassifica ai cespiti di definitiva imputazione; il loro incremento, schematizzato nella tabella n. 3 riepilogativa delle movimentazioni, è pari a lire 288.642 milioni di cui lire 169.368 sono sostanzialmente riconducibili agli investimenti effettuati per la razionalizzazione e lo sviluppo della rete di trasmissione dati e per l'informatizzazione delle agenzie postali (*Piano Generale Operativo*). lire 66.807 milioni per gli impianti di automatizzazione degli uffici postali (Tracking & Tracing), nonché per lire 50.322 milioni per opere civili e ristrutturazioni effettuate essenzialmente presso la Sede Centrale di Roma ed il Centro Materiali di Scanzano.

Tabella n. 3 - Lavori in corso

Descrizione	Fabbricati in corso	Impianti in corso	Altri lavori in corso	Totale
Lavori in corso al 31 Dicembre 1997	395.210	48.934		444.144
> Rettifiche ai lavori in corso d'apertura	(18.724)	14.636	(4)	(4.092)
> Incremento dei lavori nell'anno per realizzazioni di opere iniziate in esercizi precedenti e per quelle attivate nell'esercizio	52.466	66.808	169.368	288.642
> Attribuzione alle specifiche categorie di cespiti a seguito della loro				
- impianti		(70.905)		(70.905)
- centrali	-	-	-	-
- fabbricati strumentali	(23.910)	-	-	(23.910)
- fabbricati civili	(80)	-	-	(80)
- costi pluriennali su beni di terzi	-	-	-	-
Lavori in corso al 31/12/98	404.962	59.473	169.364	633.799

Fondi Ammortamento

I movimenti dei Fondi di Ammortamento, portati a diretto decremento del valore dei cespiti a cui si riferiscono, sono di seguito evidenziati:

Tabella n. 4 - Fondi di ammortamento

Categoria	Saldo al 31.12.97	Rettifiche ex Delibera CIPE	Rent. netto sulle consist. iniziali	Utilizzi per dismiss.	Quota ammto dell'es.	Saldo al 31.12.1998
Fabbricati strumentali	1.772.931	(92.885)	(6.636)	(2)	147.887	1.821.305
Costruzioni leggere	52				56	108
Impianti	944.581		10.780	(192.742)	89.469	852.088
Centrali elettroniche e manuali	525.065		(67)	(22.815)	5.451	507.634
Ponti radio	53.484				864	54.348
Attrezzature	113.233		8	(382)	8.837	121.696
Beni inferiori al milione	41.777		17	(20)	27.921	69.695
Mobili e arredi	241.030		40	(104)	15.805	256.771
Macchine d'uff. elettriche ed elett.	392.486		(4)	(2.982)	28.961	418.461
Autorezzi	217.149		100	(7.699)	5.065	214.615
Telefoni cellulari	63				42	105
Totale	4.301.851	(92.885)	4.248	(226.746)	330.358	4.316.826

Immobilizzazioni Finanziarie

<i>31.12.97</i>	<i>31.12.98</i>
6.818.952	8.266.267

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Partecipazioni

Nel prospetto sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione:

Tabella n. 5 - Movimentazione delle partecipazioni
(milioni di Lire)

	Poste Vita	Poste Sim	Postel	Controllate		International Courier	Special Transport	Altre Part. Eurogiro Network	Totale
				SDA Express Courier	Transcoop				
Saldo al 31.12.97	43.618	20.001	22.000	-	-	-	-	121	85.740
Aumenti									
- Acquisti	-	-	-	151.378	45.786	9.480	106	-	206.750
- Utili su partecipazioni	1.223	136	-	-	-	-	-	-	1.359
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni									
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Rettifiche di valore									
di cui:									
sval. durature	-	-	-32	-	-	-	-	-	-32
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31.12.98	44.841	20.137	21.968	151.378	45.786	9.480	106	121	293.817

La Società ha acquistato nell'esercizio il 100% della SDA Express Courier S.r.l. e sue controllate, della International Courier S.r.l. e sue controllate, della Società Transcoop S.r.l. e della Società Special Transport S.r.l.. Dette partecipazioni sono valutate al costo di acquisto di lire 206.750 milioni. La società non ha ritenuto di imputare al conto economico dell'esercizio le perdite rilevate nel 1998 in capo alle società controllate per le seguenti motivazioni:

a) le società facenti parte del «Gruppo SDA» sono state acquistate il 30 giugno 1998: il prezzo di acquisto, più volte rivisto a seguito della «due diligence» affidata a consulenti appositamente incaricati dalla Società, è stato via via abbattuto per tener conto delle rettifiche apportate alle situazioni patrimoniali delle società esaminate in sede di determinazione del prezzo di acquisto. Dette rettifiche risultano, pertanto, riflesse nei conti economici e nei risultati d'esercizio 1998 provvisori delle predette società.

b) nell'ambito del processo di riorganizzazione del «Gruppo SDA», finalizzato alla concentrazione delle varie attività svolte dalle società costituenti, il 6 novembre 1998 è stata costituita la SDA Express Courier S.p.A., con capitale sociale di lire 200 milioni. Con atto del 18 dicembre 1998 sono stati trasferiti, con effetti giuridici ed economici dal 1 gennaio 1999, i rami d'azienda delle Società: SDA Express Courier S.r.l., Transcoop S.r.l., BS Fast Cargo S.r.l. e International Courier S.r.l.. Il capitale sociale è così aumentato, dagli iniziali 200 milioni a 70 miliardi, mediante apporto dei suddetti rami d'azienda da parte dei soci. I valori peritali dei rami d'azienda predetti, unitamente ai valori delle attività rimaste nei patrimoni delle società conferenti, sono superiori al valore di iscrizione delle partecipazioni in parola nel bilancio di Poste Italiane.

Le altre partecipazioni sono relative alle quote di capitale sottoscritto dalla Società e relativo alla Poste Vita S.p.A., alla Sim Poste S.p.A. e alla Postel S.p.A.. Il valore di bilancio delle partecipazioni suddette corrisponde al valore di patrimonio netto delle stesse al 31.12.98 che risulta modificato alla stessa data nella misura delle rivalutazioni, di cui al prospetto n. 1, che hanno lo scopo di recepire l'utile o la perdita dell'esercizio delle partecipate.

Poste Vita ha come oggetto l'esercizio delle assicurazioni e delle riassicurazioni private sulla vita sia in Italia che all'estero. Diventerà operativa nel corso del 1999, a seguito del rilascio dell'apposita autorizzazione emessa dall'ISVAP con provvedimento del 12 marzo 1999.

SIM Poste ha come oggetto lo svolgimento professionale nei confronti del pubblico delle attività regolate dalla legge n. 1/91 tra cui la negoziazione, il collocamento, la distribuzione e la gestione dei patrimoni mobiliari e la sollecitazione del pubblico risparmio. SIM Poste a tutt'oggi non ha iniziato la propria attività in attesa delle prescritte autorizzazioni di legge.

Postel S.p.A. ha come oggetto lo svolgimento del servizio di posta elettronica ibrida. E' previsto che diventi operativa nel corso del 1999, secondo un piano di attività sviluppato congiuntamente alla ELSAG S.p.A., partner al 45%.

Le partecipazioni in altre imprese sono relative alla partecipazione nella società Eurogiro Network per un importo di lire 121 milioni. Tale partecipazione, acquisita nel corso del 1994 nella misura del 7% circa, è iscritta al valore di costo, determinato mediante conversione in moneta di conto al cambio vigente alla data di acquisizione.

L'elenco delle partecipazioni in imprese Controllate e Collegate al 31 dicembre 1998 come previsto dal punto n. 5 dell' art. 2427 del codice civile è il seguente: